# La guerra nucleare dell'oligarchia degli idioti

geopolitika.ru/it/article/la-guerra-nucleare-delloligarchia-degli-idioti

14 gennaio 2026

15.01.2026

Anatoly Livry

“Per distruggere i popoli bianchi d'Europa, li metteranno gli uni contro gli altri. Solo allora saranno spogliati dei loro beni. Lo sterminio è l'obiettivo primario; il furto delle loro proprietà seguirà solo in una fase successiva”. Questa era la previsione che avevo fatto diversi anni fa durante un'intervista alla televisione russa[1], in un momento in cui questa tendenza stava appena iniziando a prendere forma in Europa.

Nel dicembre 2023, ho effettivamente avvertito le prime scosse che attraversavano l'Europa francofona: il piano era quello di iniziare ad armare ciò che restava delle popolazioni indigene per mandarle al fronte, dove sarebbero state sterminate e quindi derubate con totale impunità. Il presidente francese – che non ha più nulla in comune con un politico nel senso classico del termine – stava sostenendo un esame preparato dai suoi padroni cosmopoliti e, come uno studente desideroso di ottenere un buon voto, ha meccanicamente messo insieme le parole chiave richieste dai suoi insegnanti. Il campo lessicale del "riarmo" è stato così invocato fino alla nausea nel suo discorso al popolo francese del 31 dicembre 2023, un discorso il cui vero scopo era quello di rassicurare i suoi sponsor sulla sua determinazione a portare a termine il loro progetto[2].

Un anno dopo, il 31 dicembre 2024, il bipede francofono dell'Eliseo ha scelto questa volta di mettere "i nostri figli" sotto i riflettori, nonostante non ne abbia e non possa averne, date le sue particolari circostanze. Conoscendo l'ossessione dei mostri che hanno permesso la sua ascesa al potere con la carne fresca di bambini di varie età, ho immediatamente tratto la seguente conclusione: davanti ai nostri occhi sta prendendo forma una gigantesca messa nera, una vasta messa nera in cui i figli dei popoli bianchi sono destinati ad essere sacrificati.

All'inizio del 2025, ho avvertito i miei lettori, sia francofoni che di altre sfere linguistiche[3], di tenere i loro figli lontani dalla Quinta Repubblica: "Quindici mesi fa, stava già designando la Russia come avversaria. Ricordo che, sostenendo lo stesso tipo di esame un anno dopo (il 31 dicembre 2024), Macron, quella creatura incapace di procreare, dichiarò di volersi prendere cura dei nostri figli. In una pubblicazione dedicata a questo argomento, ho immediatamente esortato i francesi con discendenti a prendere le distanze il più possibile dai terroristi dell'Eliseo" [4]. Immediatamente, gli ultimi editori francesi che ancora mi pubblicavano, sia di sinistra che di destra, hanno iniziato a censurarmi senza tregua, cancellando quasi tutte le mie pubblicazioni. Radio "courtoisie" e TV "libertés" mi censuravano già da anni[5]. Da quel momento in poi, lo stesso è accaduto anche con Les 4 Vérités e Riposte Laïque, i cui editori hanno bloccato tutte le mie pubblicazioni. In mezzo a questo codice di omertà mafioso, la Svizzera rimane l'ultima isola di una certa libertà di parola che mi permette di affrontare questo argomento[6].

Tutti questi eventi mi hanno confermato la catastrofe psicologica sistemica che affligge la nazione francese, le cui fonti sono da ricercarsi in generazioni di élite sottoposte alla selezione cerebrale negativa stabilita dalle nostre università[7]. Questa sofferenza psicologica strutturale – che è all'origine della formazione di una classe dirigente che ho giustamente descritto come una "percorsocrazia"[8] – è la causa principale della totale incapacità di attuare qualsiasi vera riforma osservabile in Francia e nella cosiddetta Comunità Europea, indipendentemente da chi sia al potere. Si può sostituire Ursula von der Leyen con Macron e Macron con il "giovane" leader del Rassemblement National; le ultime energie vitali dei popoli europei saranno comunque gettate sul fronte russo, a meno che non si verifichi una "sorpresa divina" di cui parlo apertamente dal 2024[9].

I corrotti ignoranti o i selezionatori dei selezionatori

Come è stata possibile questa robotizzazione dell'establishment francofono, contro cui Bernanos sperava di combattere, a giudicare dalla sua pubblicazione brasiliana del 1947? La selezione negativa francese è istituzionalizzata. Per uno scherzo del destino, ho imparato a conoscerne i meccanismi e la metodologia attraverso uno stretto e imposto contatto con il Consiglio Nazionale delle Università Francesi (CNU), una struttura ereditata direttamente dalla Francia nel 1945, tramite Maurice Thorez di ritorno da Mosca, dalla Commissione Sovietica che selezionava professori e docenti nell'URSS.

Ho deciso di sfruttare questa relazione profondamente spiacevole perché, per anni, le fondazioni americane – che attualmente stanno epurando le facoltà americane tramite la Casa Bianca – mi hanno chiesto rapporti sul funzionamento effettivo di questo soviet del Ministero dell'Istruzione Superiore, al fine di determinare chi pratica la selezione dei futuri professori francesi, con quali metodi e quali di questi selezionatori favoriscono a loro volta i loro colleghi paranoici, collettivisti e spesso analfabeti.

Sono così riuscito a compilare centinaia di pagine di rapporti per queste fondazioni americane sulla paranoia faziosa – sia di sinistra che di destra – che regna in questi soviet della Quinta Repubblica, incapaci di rispondere in modo sensato alle critiche puramente scientifiche. Ogni anno, per queste fondazioni americane tradizionaliste che hanno progettato le riforme di Donald Trump – attualmente impegnate a cacciare i wokisti da Stanford e Harvard , ho analizzato un riflesso tanto costante quanto strano: ogni volta che l'incompetenza professionale dei loro colleghi viene portata all'attenzione dei membri di questa commissione, tutte le sezioni del CNU, invece di proporre piattaforme accademiche per discutere queste disfunzioni, seppelliscono i difetti evidenti di questi “specialisti” sotto urla quasi scimmiesche.

Quando François Hollande, diventato deputato francese, ha proposto un disegno di legge che offriva “asilo scientifico” ai somari americani, avevo già analizzato in numerose occasioni con questi importanti mecenati delle facoltà americane come, quando vengono segnalate le evidenti carenze di un professore della Sorbona che pubblica un volume accademico sull'Arabia Felix – pur essendo incapace di collocare questo concetto nel tempo – e quando viene sollevato il problema della selezione dei selezionatori che hanno permesso l'emergere di tali autori o editori, tutti i colleghi di questi somari accademici ignorano deliberatamente l'insensatezza dei loro “cari colleghi”. Infatti, proteggendo questi cacografi, proteggono in realtà la propria incompetenza[10].

Il colmo del ridicolo è questo: più cresce la vergogna di questi somari accademici francesi negli Stati Uniti, in Cina, in Russia e in Brasile[10], più essi erigono una cortina di ferro psicopatica, rifiutandosi di confrontarsi con la propria nullità. È proprio questo lavoro assiduo, svolto nel corso di diversi anni, sull'incapacità dei selezionatori di riformarsi che mi ha portato a concludere che non c'è assolutamente alcuna speranza per il futuro dei popoli francofoni d'Europa.

I capi-pecora – i governanti ufficiali dei francesi e dei belgi – sapranno fare ciò che è necessario per realizzare ciò per cui sono stati scelti dai loro pari. Soffocheranno facilmente qualsiasi realtà sotto una coltre di isteria che li allontana dalla vita concreta –

in altre parole, dalla possibilità stessa di sfuggire al massacro collettivo dei popoli d'Europa.

Una guerra nucleare o l'eliminazione degli oligarchi occidentali

Lo scopo di questo testo è quello di dissuadere le potenze eurasiatiche e americane dal prendere sul serio gli oligarchi occidentali della Comunità Europea, o dallo sperare di trovare al suo interno interlocutori psicologicamente validi in futuro. I pedoni a Parigi o Bruxelles cambieranno, ma il tipo di Gauleiter francofono non cambierà mai, data la degenerazione dei selezionatori dei selezionatori. Il punto di non ritorno è stato superato. Hanno bisogno di una guerra, preferibilmente nucleare. Questi robot dotati di micro-potere sono stati programmati per darla inizio, anche se sperano personalmente di fuggire in un rifugio antinucleare in Argentina o in Nuova Zelanda (cosa di cui non sono nemmeno certo, dato che i burattini, una volta che hanno servito al loro scopo, diventano inutili per i loro burattinai). Non devieranno mai da questo percorso finché non lo avranno percorso fino alla fine - o e questo è un consiglio che offro ai leader di alcune potenze, finché non saranno eliminati come specie.

Note

[1]Dr.AnatolyLivry, “Как работает пятая колонна. Генезис и селекция русофобов ‘Нас хотят сначала убить, а потом уж обокрасть’”, [“Come funziona la quinta colonna. Genesi e selezione dei russofobi ‘Prima vogliono ucciderci, poi derubarci’”] Den – TV, 28 gennaio 2023.
[2]Dr. Anatoly Livry, “Le ‘réarmement’ dukolkhozefrancophone”, Strategika, Parigi, 27 febbraio 2024, https://strategika.fr/2024/02/27/francais-preparez-vous-a-etre-massacres-par-les-russes-ou-le-veritable-message-des-voeux-2024-d....
[3]“Il 31 dicembre 2024 questo ominide incapace di essere padre promette per la seconda volta di occuparsi del futuro dei “nostri (SIC) figli”, ovvero definendo come propri i bambini che si trovano sul territorio francese! Al posto dei genitori francesi, porterei via i miei figli il più presto possibile dalla zona di influenza dannosa del presidente della Quinta Repubblica e dei suoi tutori.”, Dr. Anatoly Livry, “Il presidente francese: russofobia e selezione dei pervertiti”, Geopolitika, Mosca, 7 febbraio 2025, https://www.geopolitika.ru/article/prezident-francii-rusofobiya-i-selekciya-izvrashchencev.
[4]Dr Anatoly Livry, “La République ‘française’ et la schizophrénieterroriste” in Proceedings of the Academy of DNA Genealogy, Boston–Mosca–Tsukuba, vol. 18, n. 4, aprile 2025, pp. 542, https://anatoly-livry.e-monsite.com/medias/files/18-4-2025-540-544.pdf.
[5]Dr Anatoly Livry, “Pauvre France! Sa droite irréformable et sesexcréments mal dissimulés”, Geopolitika, Mosca, 15 ottobre 2025, https://www.geopolitika.ru/fr/article/pauvre-france-sa-droite-irreformable-et-ses-excrements-mal-dissimules.
[6]Dr. Anatoly Livry, Conferenza su invito di RésistanceHelvétique, alla presenza del professor Uli Windisch (Università di Ginevra), 20 settembre 2025: “L’incapacité de la droite, affaiblie par sa sélectionnégative, à réformer y est analysée et

lesresponsablesdudésastrefrancophoneoccidental y sontexplicitementnommés”, https://t.me/resistancehelvetiqueofficiel/326.
[7]Dr. Anatoly Livry, “La matrice desloisliberticidesou l’Université vue de l’intérieur”, Le Harfang estate 2024, Drummondville (Quebec), pp. 24–33.
[8]Dr. Anatoly Livry, “Патократия, антиэлитыиконтрэлиты” (Pathocracy, Anti-Elites and Counter-Elites), Proceedings of the Academy of DNA Genealogy, Boston–Mosca–Tsukuba, ISSN 1942–7484, vol. 13, n. 6, giugno 2020, pp. 910–912.
[9]Dr. Anatoly Livry, “L'inutilité de la démocratie en Occidentou de la divine surprise”, Le Harfang, Autunno 2024, Drummondville (Quebec), pp. 20–21.
[10]Dr. Anatoly Livry, “‘L'Arabieheureuse’ de B. Franco, professeur à la Sorbonne”, Atti dell'Accademia di Genealogia del DNA, Boston–Mosca–Tsukuba, ISSN 1942–7484, vol. 16, n. 3, marzo 2023, pp. 439–448.
[11]Cfr., ad esempio, Dr. Anatoly Livry, “Nietzsche souillé par desmarchandsportant le titre de professeur”, Paradigmehumanitaire, Yalta, Ulrich’sPeriodicals Directory, marzo 2025, n. 1 (32), pp. 6–28.